



RACCOMANDATA A. R.

64

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici

per le provincie di Firenze e Pistoia

21 LUG. 1983

50125 Firenze, li

Palazzo Pitti - Tel. 214856-215140

Prot. N. 5733..... Class. A.225.....

OGGETTO: FIRENZE - Palazzo della Banca d' Italia, posto in via dell' Oriuolo nn. 37-39 e borgo degli Albizi n. 24; segnato al Nuovo Catasto Edilizio Urbano al Foglio 167 con particella n. 288; confinante con via dell' Oriuolo, borgo degli Albizi, piazza dei Pazzi e le altre proprietà segnate allo stesso Foglio 167 con particelle 283-284-285-289-303-304-305-620-622-698-699.

A1 DIRETTORE DELLA SEDE PROVINCIALE DELLA
BANCA D' ITALIA DI FIRENZE
Via dell' Oriuolo, 37

50122 FIRENZE

A1 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale Beni A.A.A.A.S.
Div. II - Tutela
Via di S. Michele, 22

00153 ROMA

Alla RACCOLTA NOTIFICHE NOSTRA SOPRINTENDENZA

SEDE

Si comunica che l' immobile descritto in oggetto, di proprietà della Banca d' Italia, deve intendersi incluso negli elenchi descrittivi di cui all' art. 4 della legge 1° giugno 1939 n. 1089 in quanto:

Il palazzo, la maggiore costruzione realizzata a Firenze dal Governo subito dopo l' Unità, è opera dell' architetto romano Antonio Cipolla (1823-1874), che aveva partecipato al concorso per la facciata del Duomo. Il corpo e la facciata dell' edificio prospicienti via dell' Oriuolo, dove era l' antico giardino dei Pazzi, è una possente costruzione in stile neo-rinascimentale realizzata in pietra serena a bugnato al piano terreno con colonne nella parte centrale ai lati del portale d' ingresso e soprastante balcone; finestre con timpano ai piani superiori e cornicione concludono la facciata. All' interno lo scalone e le sale principali hanno una ricca architettura in stile neo-rinascimentale con ampio uso della pietra serena. Più semplice, al confronto, la parte prospiciente borgo degli Albizi, con il fronte bugnato a terreno, dove si apre un portale, e corpo arretrato al centro nei piani superiori.

Per quanto detto sopra, l' immobile stesso è soggetto a tutte le disposizioni di cui alla citata legge 1089/1939.

IL SOPRINTENDENTE
(dott. arch. Angelo Calvani)

Angelo Calvani